



**COMUNE DI GENOVA**  
**MOZIONE EMENDATA**  
**MODIFICATA DALLA GIUNTA**  
**APPROVATA ALL'UNANIMITA'**  
**DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 2023**

**OGGETTO: Mozione n. 13/2023 – Monitoraggio delle azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova e promozione della partecipazione attiva alla riqualificazione degli spazi confiscati.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- i fenomeni mafiosi sono purtroppo ampiamente attivi nel territorio del Comune di Genova;
- tale dato di fatto viene certificato anche dall'ultima Relazione semestrale della DIA, certificata dal Ministero dell'Interno, tale per cui a Genova si sono svolte il 60% delle operazioni antimafia dell'intera Regione;
- dal suddetto report si legge come sia “oramai assodato il coinvolgimento delle consorterie ‘ndranghetiste radicate sul territorio” ;

Considerato che:

- i fenomeni mafiosi sono ormai accertati anche da giurisprudenza consolidata all'interno del territorio, sia comunale, sia regionale;
- è compito delle Amministrazioni Pubbliche arginare nel modo più concreto possibile tali fenomeni;

Atteso che:

- nel corso della discussione circa le Linee Programmatiche 2022-27 è stato approvato l'ODG n. 20 con la finalità di contrastare i fenomeni mafiosi;
- il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la MOZ. 95-2022, che impegna a partecipare alla convocazione di una Commissione consiliare, I e VI, con cadenza trimestrale, con la finalità di aggiornamento continuo e studio di azioni di contrasto al fenomeno mafioso a Genova;
- il giorno 08 febbraio 2023 si è svolta la prima seduta della commissione congiunta anzidetta, durante la quale i commissari hanno espresso la volontà di promuovere il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà associative impegnate su questo tema;

- nella suddetta seduta l'Assessore Maresca ha dato parere favorevole alla partecipazione di un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza agli incontri dell'Osservatorio del Comune di Genova sul riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

Ricordato che:

- il successo di tali iniziative passa attraverso l'attenzione costante ed il costante monitoraggio attivo della realtà territoriale;
- tali azioni si rivelano più proficue laddove vengono sostenute da un alto livello di partecipazione della cittadinanza e delle associazioni che sviluppano progetti socialmente utili al fine di far rinascere gli spazi e restituirli alla cittadinanza in seguito alla confisca;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad introdurre nelle “*Linee guida per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Istituzione dell'Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata*” la previsione della partecipazione di un Consigliere comunale di maggioranza e uno di minoranza agli incontri dell'Osservatorio del Comune di Genova sul riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.
- A dare informazione anticipata alla cittadinanza delle sopra citate inaugurazioni, anche tramite la sezione Genova Web News del sito internet comunale e tramite il canale di Comunicazione Interna (e-mail e Intranet).
- A predisporre un report (anche audiovisivo) che possa fare funzione di archivio storico di tutte le attività relative ai beni confiscati alla criminalità organizzata svolte fino ad oggi dell'Ente.
- A dedicare uno degli immobili confiscati alla mafia alla memoria dei Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e a tutte le vittime della mafia.
- A valutare l'opportunità di realizzare a Genova il Festival dei beni confiscati alle mafie, presentando progetti di riqualificazione ed invitando soggetti istituzionali, organi giudiziari e di polizia, associazioni di cittadini e le scuole, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così rilevante.
- A dedicare uno degli immobili confiscati alla mafia alla memoria di un membro della scorta dei giudici Borsellino e Falcone, Emanuela Loi, agente di Polizia italiana, morta nella strage di via D'Amelio. E' stata fra le prime donne poliziotto adibite in Italia al

servizio scorte e fu la prima agente donna della Polizia di Stato a restare uccisa in servizio.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Proponente Emendamento 1: Gandolfo Liguria al Centro).

Proponente Emendamenti 2, 3: Viscogliosi (Vince Genova).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 33.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 33 voti favorevoli: Aime', Amore, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.